

Periti & Perizie

ANNO XVI N.1 MARZO 2006



- 2 "Carpe Diem"** **3 Dal presente al futuro**
4 Valutazione danni da evento idrogeologico **5 Avvio di un'attività: scelta del regime contabile**
9 Christo e Jeanne-Claude in mostra a Lugano **11 Migliorare risparmiando con la voce su IP**
12 Consegna degli attestati al merito **14 Relazione Presidente**
16 Relazione Consigliere Segretario **18 Finanziaria 2006** **20 Eccellenti arti applicate a Torino**
22 Programmazione Neuro Linguistica? **23 Programmazione Neuro Linguistica Umanistica**

“CARPE DIEM”

Cogli l'oggi; vivi alla giornata, godi il presente “realizzandoti”

Al mattino decidiamo sui programmi di lavoro; appuntamenti, pratiche, contratti, controversie, pagamenti, incassi. In famiglia facciamo le cose più semplici: “fare la spesa”, portare la macchina dal meccanico, e quelle più complesse: risolvere discussioni, seguire le scadenze, organizzare una serata, sostenere i figli. Con gli altri creiamo nuovi rapporti d'amicizia e di “business”, e organizziamo il tempo libero. La maggior parte di queste cose le facciamo “senza porci ostacoli”; su altre riflettiamo per ottenere il massimo. Usiamo il nostro linguaggio per comunicare tutte queste informazioni. Al termine della giornata ci rendiamo conto che: Pur avendo seguito ogni dettaglio, ciò che è nostra abitudine fare è stato fatto, ma parte dei nostri programmi mancano;

siamo andati regolarmente al lavoro, abbiamo fatto la spesa, abbiamo portato la macchina dal meccanico e abbiamo portato fuori il cane; abbiamo parlato con il capoufficio o con il dipendente, con la moglie, con il marito, con i figli, con gli amici; “Cose queste di sempre”. Ma quella voce interiore, quella sensazione di inadeguatezza, che ci fanno desiderare di cambiare ciò che non ci soddisfa, e che da tempo abbiamo in mente di “risolvere”, e che ci proponiamo fondamentalmente di risolvere all'inizio della giornata, alla fine della stessa ci rendiamo conto che non abbiamo fatto né concluso un “bel niente”. In pratica, prendiamo atto che l'essenziale, che quelle cose a cui volevamo dare priorità, che le novità e le soluzioni, che “i sospesi”, sono stati dimenticati, abbandonati, irrisolti e spessissimo neppure presi in considerazione, e tutto ciò non fa

che aumentare il nostro disagio. Siamo stressati di come sono le nostre relazioni, ma che portiamo avanti ugualmente, dal nostro lavoro, ma che continuiamo a fare; non abbiamo tempo libero, e ne abbiamo sempre meno; facciamo sempre le stesse cose, e tutto sembra “inevitabilmente scontato”. Il risultato è un maggior stress e una maggiore insoddisfazione! Chi e che cosa ci stressa? In che modo? come possiamo eliminare lo stress ed essere più soddisfatti? *Si parla molto di Programmazione Neuro Linguistica, ma cosa ci dà di diverso?* Programmazione Neuro Linguistica significa programmare le abitudini con le cose essenziali, quelle che fanno la differenza, e constatare che quello che abbiamo sempre “aspettato” di diverso, viene raggiunto. *La Programmazione Neuro Linguistica ti dà quegli strumenti per utilizzare le tue capacità,*

ti fa cogliere le opportunità, ti fa portare le novità che vuoi, nella tua vita, nel “business”, nel lavoro, nella famiglia, nelle relazioni, ti fa ottenere cambiamenti essenziali dove vuoi ma soprattutto “ora”overossia: “CARPE DIEM”!

Durante l'incontro annuale del nostro collegio e notato l'interesse suscitato dalla mia relazione sulla Programmazione Neuro Linguistica, la scuola del nostro collegio medesimo propone quest'anno un corso sulla materia di cui trattasi; corso da suddividere in due “trance” distribuite in 7 “week-end”: un corso propedeutico in 4 “week-end” un corso avanzato in 3 “week-end” Il corso avanzato dà poi accesso, a coloro che lo desiderano, alla prova finale come test di ingresso al corso di “Master”.

**SIAMO PRESENTI SU INTERNET DIGITANDO
WWW.COLLEGIOLOMBARDO.IT**

Direttore Responsabile:
Massimo Nardi
(collegio@collegiolombardo.it)

Vice Direttore Responsabile:
Gino Attilio Timo
(tecnotimo@tiscalinet.it)

Redattore Capo:
Marco Lorenzo Bessi
(mbessi@aliceposta.it)

Comitato di Redazione:
Marisa Addomine
(marisa.addomine@ariesconsulting.it)

Ruggero Grassi
(grassi.ruggero@virgilio.it)

Silvio Pastafiglia
(s.pastafiglia@virgilio.it)

Antonio Stefano Timo
(tecnotimo@tiscali.it)

Studio grafico: Areaimmagine snc (MI)
Stampa: Mecenate Litografica
Reg. Trib. Milano n. 579 del 7.8.1987
*Gli articoli firmati non impegnano la Rivista
ma solo gli Autori*



Dal presente al futuro

MASSIMO NARDI

*I primi 50 anni
di attività del nostro
Istituto rappresentano
non un traguardo
peraltro prestigioso,
bensì un punto
d'inizio verso
nuove mete*

Vera Corossi
e il Presidente Dott. Grechi.



L'annuale incontro di fine anno che si è svolto nella cornice del Grechetto – Palazzo Soriani ha, sotto un certo profilo, rappresentato l'ideale passaggio dalla attività tradizionale del Collegio e della Scuola a quelle che rientrano nei futuri nuovi orizzonti professionali.

I primi 50 anni di attività del nostro Istituto di Formazione e, segnatamente del Corso di Infortunistica Stradale, rappresentano non un traguardo peraltro prestigioso, bensì un punto d'inizio di quella navigazione verso nuove mete ed obiettivi che la tecnologia sempre più avanzata ci propone. Abbiamo appreso con soddisfazione che in nostri periti sono stati abilitati ad affiancare i rilevatori del Dipartimento di Protezione Civile durante gli eventi di calamità naturali.

Il ns. Collegio, infatti, ha concesso il proprio Patrocinio al Corso di Formazione su "Valutazione dei danni da eventi idrogeologici" tenuto dal CINEAS in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile.

Le colleghe Addomine ed Adamo ci hanno intrattenuto, la prima sulle Nuove Frontiere della Telefonia nell'ambito peritale del Collegio, la seconda sulla Programmazione neurolinguistica che ci rivela

come le ns. potenzialità e capacità siano strettamente legate ai livelli di pensiero. Inoltre nuovi percorsi formativi e di aggiornamento, sono stati portati avanti sempre dalla ns. Scuola, al di fuori dei tradizionali canoni proposti in tutti questi anni.

Mi riferisco alle giornate di studio sui Consulenti Tecnici d'Ufficio, sulla Conciliazione e, quanto prima, sulla Privacy. Tutto ciò senza ovviamente trascurare la normale attività didattica dei Periti in Infortunistica Stradale, di quelli Assicurativi nei rami elementari, dei Gemmologi, dell'Arte Antiquaria e dei Sommeliers. Nuove categorie e specialità sono state introdotte ed hanno per oggetto le tecnologie avanzate. La Formazione Permanente ha iniziato il proprio decollo e mi auguro che presto possa andare pienamente a regime in tutti i settori categorici. Numerosi sono stati gli Attestati consegnati per benemeritenze come quello di Presidente Emerito al collega Armando Castiglioni, ovvero le due Stelle al Merito consegnate alla collega Concina ed alla sig.ra Tarantola per il valido aiuto prestato nei mesi di vacanza della segreteria, come quelli di appartenenza da un triennio e da 25 anni dei colleghi che

hanno raggiunto tali limiti. Fa sempre piacere e rende sempre orgogliosi consegnare gli Attestati di Appartenenza agli iscritti dal 5 lustri. Però quest'anno si è verificata un'occasione che sembra voglia rappresentare come il ns. Collegio non viva solo nel presente, ma intende proseguire instancabilmente la propria opera nel futuro. Mi riferisco alla piccola cerimonia di consegna dei Quattro Codici da parte del Primo Presidente della Corte d'Appello Dott. Grechi e del Proc. Gen. Onorario Dott. Borrelli alla figlia del ns. Consigliere Relatore Corossi, Vera. L'omaggio che contiene le dediche dei due alti magistrati oltre che quelle del Proc. Gen. Dott. Blandini, vuole significare l'augurio e di intraprendere e portare a buon fine gli studi di giurisprudenza e, pertanto, ben operare nell'ambito della Giustizia. Quale miglior viatico per questa giovane che può ben rappresentare le speranze future del Collegio? Questo è l'augurio che formuliamo sicuri che in un'epoca di tumultuose diuturne novità, i ns. Enti Collegio e Scuola sappiano sempre mantenere saldamente la barra dritta della navigazione sul mare sempre più vasto e multivariegato della professioni e della professionalità.

Valutazione danni da evento idrogeologico

GINO ATTILIO TIMO

Il Collegio Lombardo periti esperti consulenti patrocina il corso "valutazione dei danni da evento idrogeologico" frutto dell'accordo c.i.n.e.a.s. - dipartimento della protezione civile

Il 29 luglio 2005 il Dott. Adolfo Bertani, Presidente del C.I.N.E.A.S., Consorzio Universitario del quale è membro effettivo il nostro Collegio, ha firmato un protocollo di intesa con il Dottor VINCENZO SPAZIANTE, Vice Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il protocollo si prefigge, quale obiettivo principale, di far sì che siano i Periti che oggi liquidano sinistri per conto delle Compagnie di Assicurazioni nei cosiddetti Rami Elementari, ad affiancare i rilevatori del Dipartimento di Protezione Civile durante gli eventi calamitosi in generale per il rilievo di danni.

Il nostro Collegio, unitamente alle altre 4 Associazioni peritali, ha partecipato alla realizzazione di un corso che ha per tema la VALUTAZIONE DEI DANNI DA EVENTI IDROGEOLOGICI (ALLUVIONI) e ha concesso il proprio patrocinio.

La prima edizione si è tenuta presso la sede del Politecnico di MILANO e ha visto la partecipazione di oltre 120 professionisti dei

quali molti sono nostri Iscritti. Si terranno entro la fine dell'anno altre edizioni nelle principali città italiane. L'attestato di partecipazione di questo corso, unitamente a quello rilasciato dal C.I.N.E.A.S. in occasione del corso VALUTAZIONE DEI DANNI DA EVENTO SISMICO, tenuto qualche anno fa, costituiranno il bagaglio

culturale "di base" per chi sarà chiamato ad operare fianco a fianco con il Dipartimento di Protezione Civile.

Una grande opportunità quindi per tutti gli Iscritti del Settore XI°, Iscritti che, finalmente e a pieno titolo, godono oggi dei medesimi diritti, un tempo spettanti ai soli Iscritti delle altre 4 Associazioni peritali.

Valutazione dei danni da evento idrogeologico (alluvioni)
Vol. 2
Milano - 23/24 gennaio 2006

CINEAS
PER UNA CULTURA DEL RISCHIO

in collaborazione con il
Dipartimento della
Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE
NAZIONALE

e con il patrocinio di
AIPAI; ANIA; ANPARD; ASSIT
Collegio Lombardo Periti,
Esperti e Consulenti; PREAS

Corso di formazione su
Valutazione dei danni da eventi idrogeologici (alluvioni)

Avvio di un'attività: scelta del regime contabile

Il regime Fiscale agevolato per le nuove iniziative

STEFANO GIACOMOLINO

All'atto della richiesta del numero di partita Iva, il contribuente che inizia una nuova attività non ha l'obbligo di indicare l'opzione per il regime contabile prescelto

Nella fase di costituzione aziendale, o successivamente attraverso un'opzione, è possibile scegliere tra diversi regimi contabili da adottare, caratterizzati da diversi vincoli operativi, i quali condizioneranno i conseguenti obblighi nei confronti del Fisco, sia per la tenuta dei registri contabili, sia per il calcolo delle imposte.

All'atto della richiesta del numero di partita Iva, il contribuente che inizia una nuova attività non ha l'obbligo di indicare l'opzione per il regime contabile prescelto (tuttavia ha la facoltà di farlo), in quanto la validità dell'opzione è basata sul comportamento concludente del contribuente. Sarà, pertanto, sufficiente comunicare l'opzione nella prima dichiarazione iva annuale da presentare successivamente alla scelta operata o, se esonerati, nella dichiarazione dei redditi, allegando l'apposito quadro per le comunicazioni delle opzioni e revoche contenuto nella dichiarazione annuale iva. La scelta dipende da molteplici fattori, i più importanti dei quali sono il volume d'affari che si

presume di realizzare, la forma giuridica adottata, le dimensioni aziendali e la possibilità di fruire di semplificazioni.

In questo articolo, l'autore intende soffermarsi in particolare su un regime agevolativo, non di rado trascurato, sia dai contribuenti che dagli stessi consulenti fiscali, ossia il **"regime sostitutivo delle nuove iniziative produttive"** (impropriamente anche definito il *"forfettino"*). Tale regime infatti, pur essendo riservato esclusivamente a contribuenti con specifiche caratteristiche, presenta elementi di interesse e convenienza tali che meriterebbero, a parere di chi scrive, un ben più intenso sforzo divulgativo da parte sia degli operatori del settore che delle stesse istituzioni.

Ciò anche al fine di evitare che qualche "maligno" possa affermare che i consulenti non propongono ai loro clienti tale regime agevolativo in quanto quest'ultimo, semplificando notevolmente gli adempimenti contabili a carico del contribuente, riduce al minimo l'opera svolta dagli

studi professionali (e con essa anche la misura degli onorari stessi). Sarebbe infatti grave se il rapporto di fiducia cliente/professionista, oggi già di per sé più complesso e precario di una volta, venisse ulteriormente minato dal sospetto di un anche solo potenziale conflitto di interessi.

I regimi contabili attualmente adottabili dai contribuenti sono i seguenti:

- Ordinario;
- Semplificato;
- Supersemplificato;
- Forfettario per contribuenti "minimi";
- Sostitutivo per attività marginali ("forfettone");
- Sostitutivo per nuove iniziative produttive ("forfettino").

Ogni regime ha specifiche caratteristiche per le quali sarà necessario verificare in particolare i presupposti soggettivi. I primi cinque regimi vengono, per completezza di esposizione, di seguito schematicamente analizzati, mentre il "forfettino" (oggetto del presente lavoro) verrà trattato successivamente con maggior dovizia di particolari.

REGIME CONTABILE	SOGGETTI AMMESSI	REQUISITI SOGGETTIVI	REGISTRI CONTABILI	CALCOLO DEL REDDITO
ORDINARIO	Tutte le imprese e Società	Obbligatorio per tutte le Società di capitali e per i contribuenti con volume d'affari dell'anno precedente superiore a € 309.874,14 nel caso di attività di servizi e di € 516.456,90 per le altre attività. Facoltativo negli altri casi.	<ul style="list-style-type: none"> • Libro giornale e inventari; • Registri I.V.A.; • Scritture ausiliarie; • Libro contabilità di magazzino (se i ricavi e le rimanenze superano certi limiti); • Libro beni ammortizzabili. 	Ricavi imponibili meno. Costi deducibili.
SEMPLIFICATO	Ditte Individuali e Società di persone	Volumi d'affari dell'anno precedente non superiori ai limiti fissati per il regime ordinario.	<ul style="list-style-type: none"> • Registri iva; • Libro beni ammortiz. (facoltativo). 	Ricavi imponibili meno. Costi deducibili.
SUPERSEMPLIFICATO	Ditte individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Volumi d'affari dell'anno precedente non superiori a 15.493,71 per le attività di servizi e di 25.822,85 negli altri casi; • Acquisti non superiori a € 18.075,99 per le cessioni di beni e di € 10.329,14 negli altri casi; • Costo beni ammortizzabili non superiore a € 25.822,85; • Compensi a dipendenti e collaboratori non superiore al 70% del volume d'affari 	<ul style="list-style-type: none"> • Registri I.V.A. o prospetto di cui al D.M. 11.02.1997. 	Ricavi imponibili meno. Costi deducibili.
FORFETTARIO	Ditte individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Volumi d'affari dell'anno precedente non superiori a 10.329,14; • Costo beni ammortizzabili non superiore a € 10.329,14; • Compensi a dipendenti e collaboratori non superiore al 70% del volume d'affari; • Mancanza di cessioni all'esportazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Registri I.V.A. 	<p>Ai fini Ire, si applica sul volume d'affari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 75% per le attività di servizi; • Il 61% per le altre attività; • Il 78% per i professionisti.
ATTIVITÀ MARGINALI	Ditte individuali	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività svolta deve rientrare fra quelle soggette agli studi di settore; • Ricavi e compensi del periodo precedente non superiori a determinati limiti (mai superiori a € 25.822,85). 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun registro; • Obbligo di fatturare e certificare i corrispettivi (se previsto) conservare i documenti emessi e ricevuti e presentare la dichiarazione dei redditi. 	Ricavi da studi di settore meno. Costi deducibili.



Ovviamente in presenza di dipendenti, a prescindere dal regime contabile utilizzato, è obbligatorio sempre tenere il libro matricola, il libro paga ed il registro degli infortuni.

Il Regime fiscale agevolato per le nuove iniziative

Per incoraggiare le nuove iniziative produttive, la Finanziaria 2001 (art. 13 della legge 388 del 23 dicembre 2000) ha previsto, in favore di persone fisiche che inizino una nuova attività imprenditoriale (anche in forma di imprese familiari) o di lavoro autonomo, uno specifico regime fiscale agevolato.

Esso è applicabile per il primo periodo d'imposta e i due successivi e prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF (ora IRE) del 10% e una serie di semplificazioni contabili. Tale agevolazione non è del tutto nuova nel nostro Ordinamento; infatti già negli anni Novanta era stato previsto un analogo regime sostitutivo di cui all'art. 1 D.L. n° 357/94 (c.d. "decreto Tremonti") valido però solo per le nuove iniziative del triennio 1994/1996.

Soggetti ammessi ed ambito oggettivo

Il beneficio del regime agevolato può essere riconosciuto esclusivamente

a contribuenti in possesso di determinati requisiti e solo al verificarsi di specificate condizioni:

- 1) il soggetto che lo richiede deve essere una persona fisica o un'impresa familiare;
- 2) il contribuente non deve aver esercitato negli ultimi tre anni attività artistica, professionale o d'impresa, neppure in forma associata o familiare. La semplice apertura della partita Iva, nel triennio precedente, non costituisce automaticamente causa di esclusione occorrendo a tal fine l'effettivo esercizio dell'attività (Cfr. Circolare Ministeriale n° 1/E del 2001). Parimenti la qualità di socio in società di persone o capitali non è di per sé causa ostativa, purché il socio non abbia svolto in concreto alcuna attività d'impresa o lavoro autonomo (Cfr. Circolare Ministeriale n° 59/E del 18 giugno 2001). Pertanto il socio accomandante di una S.a.s. o il socio di una S.r.l. (non socio lavoratore) può legittimamente accedere al regime;
- 3) la nuova attività da intraprendere non costituisca la mera prosecuzione di una precedente anche svolta in qualità di lavoratore dipendente o autonomo, anche sotto forma di collaborazione coordinata o continuativa (sono esclusi i periodi di pratica obbligatoria per l'esercizio di arti o professioni). Tale condizione ha chiaramente carattere antielusivo poiché il Legislatore ha inteso evitare abusi dei contribuenti i quali, al solo fine di avere le agevolazioni tributarie previste da questo regime, potrebbero, continuare ad esercitare di fatto l'attività in precedenza svolta, modificando soltanto la veste giuridica;
- 4) l'ammontare dei compensi di lavoro autonomo o i ricavi per le attività imprenditoriali di servizi non siano superiori a _ 30.987,41 e di _ 61.974,83 nel caso di attività di impresa diverse da quelle di servizi. In presenza di più attività esercitate contemporaneamente la somma dei ricavi non può superare il limite posto per l'attività prevalente (ossia quella con i ricavi più elevati). Il limite deve essere rispettato già in sede di presentazione della dichiarazione di inizio attività, procedendo al ragguglio ad anno del volume di affari presunto;
- 5) per avvalersi del regime agevolato non sono previsti limiti massimi di età da parte del contribuente;
- 6) il regime del forfettino è applicabile a condizione che siano regolarmente adempiti gli obblighi previdenziali, assicurativi

ed amministrativi. Pertanto, l'eventuale esercizio di un'attività senza le prescritte autorizzazioni amministrative preclude ab origine il diritto alla fruizione del regime agevolato.

Durata

Ai sensi del comma 1, dell'art. 13 della Legge finanziaria, il regime agevolato si applica al periodo d'imposta d'inizio dell'attività ed ai due successivi.

La possibilità di optare per il regime sostitutivo per le nuove iniziative è in vigore a partire dall'anno 2001; a differenza del regime sostitutivo Tremonti, il "forfettino" è applicabile senza limitazioni connesse con l'anno di inizio della nuova attività.

Agevolazione fiscale

In base al comma 1 dell'art. 13 della Legge n° 388/2000, il reddito di lavoro autonomo o d'impresa viene determinato rispettivamente applicando le previsioni di cui all'art. 50 e 79 del TUIR.

Trattasi, pertanto, di una determinazione analitica del reddito derivante dall'attività attraverso un confronto fra ricavi e costi per le imprese ovvero fra compensi e spese per le attività di lavoro autonomo. Il reddito pertanto è determinato analiticamente e non con una metodologia di forfettizzazione. Ecco perché il termine "forfettino" appare quanto mai inidoneo a rappresentare questo regime sostitutivo.

Il reddito, analiticamente determinato, viene tassato con l'aliquota del 10% a

titolo di imposta sostitutiva Irpef (ora Ire), e con l'aliquota ordinaria ai fini Irap. Da evidenziare che nella stesura originaria dell'art. 13 prima dell'effettiva approvazione, aliquota agevolata era fissata al 1%. A differenza del regime sostitutivo Tremonti, secondo il quale era previsto il pagamento di somme fisse crescenti per i tre anni di agevolazione (due, tre e quattro milioni di lire), nel regime del forfettino l'imposta del 10% è sostitutiva della sola Ire e delle relative addizionali. Altra importante differenza rispetto al decreto n° 357/1994, è che non è prevista alcuna limitazione alla deduzione dei costi da parte dei soggetti che acquistano beni o servizi da soggetti che applicano il regime del forfettino. L'ammontare del reddito d'impresa o di lavoro autonomo che costituisce base imponibile dell'imposta sostitutiva, sebbene non concorra alla formazione del reddito complessivo Ire, dovrà essere tenuto in considerazione ai fini contributivi, previdenziali ed extra-tributari. Pertanto sul reddito d'impresa o professionale agevolato saranno dovuti gli eventuali contributi previdenziali (Inps, Ivs, Enasarco, Casse professionali).

Semplificazioni contabili e fiscali

Oltre all'agevolazione fiscale sopra descritta, esistono altri motivi che possono portare il contribuente ad optare per tale regime. In particolare:

a) esonero dagli obblighi di tenuta dei registri

contabili e delle relative registrazioni;

- b) esonero dai versamenti periodici dell'Iva e della presentazione della relativa comunicazione annuale dati Iva. L'imposta sul valore aggiunto verrà quindi liquidata, dichiarata e versata una sola volta all'anno secondo i termini di versamento dell'Iva annuale anche mediante rateizzazione;
- c) i sostituti d'imposta che erogano compensi o ricavi rientranti nel regime sostitutivo sono esonerati dall'obbligo di effettuare la ritenuta d'imposta. A tale scopo il contribuente agevolato deve rilasciare al sostituto d'imposta un'apposita dichiarazione dalla quale risulti che i redditi a cui le somme si afferiscono sono soggetti ad imposta sostitutiva;
- d) il contribuente in regime sostitutivo può chiedere di essere assistito gratuitamente negli adempimenti fiscali dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente;

Decadenza dal regime sostitutivo

Il regime cessa di avere efficacia quando:

- i ricavi o i compensi

conseguiti superano il limite fissato per l'ammissione al regime agevolato. In tal caso, a **partire dal periodo di imposta successivo**, il contribuente sarà assoggettato a tassazione ordinaria;

- i ricavi o i compensi conseguiti superano il limite fissato per l'ammissione al regime agevolato di oltre il 50% del limite stesso. In tal caso sarà assoggettato a tassazione nei modi ordinari l'intero reddito d'impresa o di lavoro autonomo conseguito **nel periodo di imposta stesso in cui il limite è stato superato**. L'Agenzia delle Entrate ha precisato che in questo caso non sono applicabili, limitatamente all'anno dell'avvenuta decadenza, le sanzioni per omessa tenuta delle scritture contabili nonché le violazioni relative all'Iva periodica;
- in caso di rinuncia da parte del contribuente.

Conclusioni

Il forfettino rappresenta un'opportunità importante per tutti quei contribuenti che vorrebbero intraprendere una piccola iniziativa imprenditoriale o professionale, ma sono

tuttavia in qualche modo "bloccati" dagli sproporzionati costi fiscali ed amministrativi connessi all'operazione.

Con l'opzione al regime infatti si accede non solo ad una sorta di "limbo fiscale" che porta alla diminuzione della tassazione (che come minimo si riduce a meno della metà rispetto a quella ordinaria) ma soprattutto alla semplificazione di tutte quelle incombenze contabili-amministrative che pesano molto sul contribuente in termini di tempo e denaro.

Il nuovo imprenditore, o professionista, viene così a godere di un utile periodo di "prova triennale" durante il quale può concentrarsi appieno sulla crescita e sviluppo dell'attività senza quasi preoccuparsi degli aspetti accessori all'iniziativa.

Alla fine del triennio, quando ormai la fase di introduzione e sviluppo dell'attività si è pressoché completata, sarà senz'altro più agevole per il contribuente affrontare le scelte decisionali relative tutti quegli aspetti amministrativi dell'attività fino ad allora trascurati (compresa la scelta del nuovo regime contabile da adottare).



Christo e Jeanne-Claude in mostra a Lugano

VITTORIA COLPI

*Il Museo d'Arte
Moderna di Lugano
inaugura un evento
di risonanza
internazionale
dedicato ad una
coppia di artisti*

Con la retrospettiva “Christo e Jeanne-Claude”, a cura di Rudy Chiappini, il Museo d'Arte Moderna di Lugano inaugura un evento di risonanza internazionale dedicato ad una coppia di artisti legati, come i loro pacchi, nella vita e nel lavoro in un sodalizio ultra quarantennale.

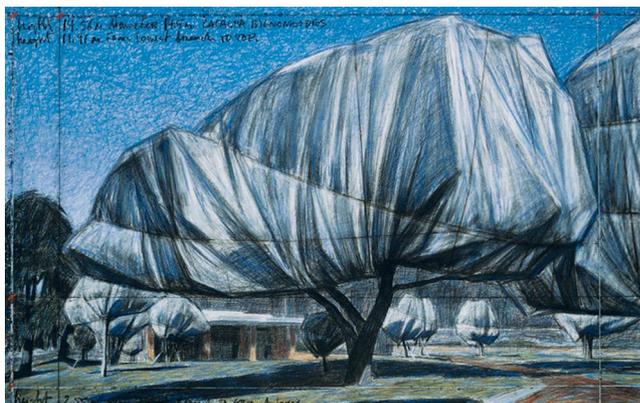
Nati nello stesso giorno, mese ed anno, il 13 giugno 1935, il destino li fa incontrare a Parigi nel 1958.

Lei ha studiato all'Università di Tunisi, lui dopo gli anni dell'Accademia a Sofia si è allontanato dal clima soffocante da regime dell'Est della Bulgaria e giunge nella capitale francese come esule. Facile comprendere il

senso e la bellezza delle prime opere, pacchi ed oggetti impacchettati della fine anni Cinquanta ed inizio Sessanta, firmati solo da Christo, che si inseriscono nel filone del culto dell'oggetto usato del Nouveau Réalisme e sembrano raccontare con un respiro più ampio la chiusura dei paesi dell'Est, il distacco e l'approdo in un nuovo clima, quello parigino, fertile di idee ma difficile da vivere per un artista.

Nel percorso cronologico del Museo d'Arte Moderna, significative sono le installazioni con barili di petrolio (Wrapped Oil Barrels del 1958), usati poi nel giugno del 1962 in modo clamoroso per chiudere la stretta Rue

Visconti a Parigi, allegorico richiamo al Muro di Berlino. Già a quest'epoca la coppia Christo e Jeanne-Claude, stabilitasi a New York con il figlio Cyril, lavora insieme e matura progetti di impacchettamento di grandi edifici, come il Kunsthalle Wrapped Project, per Berna, modello in scala del 1967, in mostra a Lugano. E qui la grande svolta: non solo nascondere l'oggetto del quotidiano per valorizzarne la presenza o per trasformarlo in oggetto d'arte secondo i dettami di Marcel Duchamp, ma l'intervento sul paesaggio, dando vita con tessuti appositamente creati ad infinite suggestioni di luci e colori.



SCOPERTO A CHIOGGIA L'OROLOGIO DA TORRE PIÙ ANTICO DEL MONDO

**Ha la stessa età di quello della cattedrale
di Salisbury**

*La presentazione ufficiale della documentazione,
mercoledì nella sala Consiliare del Palazzo Municipale.*

Mercoledì 30 novembre, presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Chioggia, alle ore 10 e 30, il professore Ettore Pennestrì dell'Università di Roma Tor Vergata e l'ingegnere Marisa Addomine del Registro Italiano Orologi da Torre, presenteranno i risultati della prima parte della campagna di studi sullo storico orologio recentemente riscoperto in un'antica torre cittadina.

Il meccanismo, ancora funzionante e straordinariamente documentato a livello archivistico, risale alla fine del XIV secolo, collocandosi così a pari merito con l'orologio della cattedrale di Salisbury, con il quale, stando alla documentazione raccolta dal Sig. Aldo Bullo, condivide il titolo di orologio più antico del mondo.

Orologi pubblici meccanici sono documentati nell'Europa medievale già dalla fine del XIII secolo, ma uomini, guerre, incuria li hanno dispersi o distrutti. Nel corso dell'incontro di mercoledì, lo straordinario reperto verrà presentato corredato da un'analisi comparativa con il già più noto esemplare inglese.

Marisa Addomine
Presidente - Registro Italiano Orologi da Torre (ONLUS)



La loro arte nasce da un'ispirazione ed affida la sua esistenza ad una serie di conoscenze di geologia, fisica, architettura, composizione dei materiali,... Senza contare gli intoppi burocratici per ottenere i permessi di intervento sui territori e le reazioni a volte negative dell'opinione pubblica! Un'arte tanto effimera quanto imponente nella realizzazione e nei costi, affrontati da Christo e Jeanne-Claude senza utilizzare sponsor, con la sola vendita di studi, disegni e collages preparatori ai progetti, modelli in scala, foto e filmati.

E l'iter della mostra ci porta ad ammirare ogni fase della progettualità di grandi interventi come *Wrapped Coast*, *One Million Square Feet*, *Little Bay* a Sydney; *The Pont Neuf Wrapped* del 1975-85 a Parigi; *Wrapped Reichstag*, 1971-95 a Berlino e *The Gates*, Central Park, 1979-2005 a New York City, sinuosa installazione di 7500

pannelli di tessuto color zafferano.

Inaugurando la retrospettiva, Jeanne-Claude ha detto che tutti i loro progetti sgorgano dal cuore e dalla mente.

Alla domanda:

Che cosa provate quando una vostra opera viene disinstallata?,

l'artista ha risposto:

Stiamo già pensando alla prossima.

E la prossima, *Over the River*, *Project for the Arkansas River*, Colorado, in fase di realizzazione e ben documentata in mostra, è allo studio dagli anni Novanta.

I nostri artisti hanno esplorato ben 89 fiumi che nascono dalle Montagne Rocciose per scegliere il percorso più adatto alla loro nuova impresa, coprire un lungo tratto di fiume con tessuti dalle increspature cangianti.

L'esposizione, in programma fino al 18 giugno, è commentata da un catalogo edito da Skira, monumentale come i lavori di Christo e Jeanne-Claude.



Migliorare risparmiando con la voce su IP

 MARISA ADDOMINE

*Nuove frontiere
della telefonia
nell'ambito
peritale del Collegio*

Tra le possibilità offerte dalla tecnologia attuale, volte al contenimento dei costi aziendali e al contempo alla facilitazione delle comunicazioni anche nella prospettiva di una globalizzazione e di una delocalizzazione che per molte aziende italiane è già realtà, la trasmissione del traffico telefonico sulla rete dati, nota tecnicamente come VoIP, acronimo di Voice over Internet Protocol, riveste un'importanza eccezionale. I costi relativi al traffico

telefonico nelle aziende si collocano ormai ai primi posti, con una percentuale sempre più crescente di chiamate dirette verso la rete mobile (traffico verso cellulari) e chiamate internazionali, o intercontinentali. La possibilità di effettuare chiamate verso partner istituzionali e interlocutori dotati di connessione di rete a costo zero su tutto il pianeta rappresenta una sfida che nazioni più lungimiranti hanno già raccolto (la Gran Bretagna, per fare un esempio europeo, fa già

attualmente transitare il 40% del proprio volume di traffico telefonico su VoIP) e che nel 2008, secondo le stime degli analisti, raggiungerà il 90% del mercato della telefonia. Affidare a strumenti idonei la propria comunicazione telefonica, oltre a garantirci un risparmio subito evidenziabile sin dalla prima bolletta, permette anche ad aziende di dimensioni medie e piccole, o agli studi professionali, di poter disporre di funzionalità avanzate, un tempo prerogativa solo di impianti di grandi dimensioni, risparmiando nel contempo in modo significativo. Assistiamo così al rovesciamento del classico teorema, per cui risparmiare implica dover rinunciare a qualche vantaggio: con il VoIP un mondo di possibilità ulteriori diventa disponibile offrendo nel contempo risparmi irrinunciabili in un mondo che costringe le aziende a non poter trascurare alcuno strumento volto ad aumentare la concorrenzialità.



CONSEGNA DEGLI AT

Stella al merito della solidarietà professionale
Per l'importante proficuo volontario e gratuito apporto nell'organizzazione e riordino della segreteria durante tutto il periodo di transizione della medesima e per il dimostrato attaccamento al collegio pur non essendone iscritta. Con le più vive felicitazioni.



Remedios Sanchez con il coniuge Franco Tarantola



Patrizia Concina - Settore VI

Stella al merito della solidarietà professionale
Collabora da anni con fervida attività ed apprezzata competenza ai lavori della commissione settoriale di appartenenza, esprimendo la volontà gli entusiasmi e la dedizione al Collegio che sono le sue principali doti. In particolar modo, negli ultimi tempi, ha saputo evidenziare organizzando, con successo, numerosi corsi di aggiornamento per la formazione permanente. Con i più vivi ringraziamenti.



Diploma 25 anni
Danilo Franco Corosci
Settori VIII - XVI - XV - XI - XXII - IV - VI



Diploma 25 anni
Andrea Fabio Paolinelli - Settore XV

TESTATI AL MERITO



Diploma 3 anni
Antonio Stefano Timo - Settore XI



Diploma 3 anni
Agata Salvago - Settore IXX



Diploma 25 anni
Vincenzo Pacella - Settore VIII



Diploma di Presidente e Merito
Arnardo Castigilioni - Settori IV - VIII - XI - XVI



Diploma 3 anni
Vittoria Colpi - Settore XVII



Diploma 3 anni
Michela Raschiani - Settore IXX

Diploma 3 anni	settore	Di Ceglie Marco	VI	Stillitano Giovanni	VIII
Albertini Sandro	VIII - XXII	Ferrari Anna Tiziana	XVII	Timo Antonio Stefano	VI
Ardizzola Francesca	XVII	Ferronato Nadia	XIX	Toncelli Claudia	VI
Babini Busignani Paola Ida	XIX	Galimberti Claudia	XIX	Zanolli Susanna	XI
Baldanti Maria	XIX	Gallo Valentina	XVII		
Bertaccini Laura	XVII	Garabi Verisa	XIX		
Bonelli Alberto	XIX	Granito Gennaro	IV		
Borello Georgia	XVII	Lusardi Davide	XI	Diploma 25 anni	settore
Borgata Maria Teresa	XVII	Malusardi Alessandro	XVII	Corossi Danilo Franco	IV - VI - VIII
Burato Alessio	VI	Mariani Franca	XVII		XI - XV - XVI - XXII
Cairolì Chiara	XIX	Picano Miriam	XI	Di Lillo Giovanni	VI - XVI
Calanni Rindina Roberta	XIX	Pomoni Claudia	XIX	Glingani Umberto	VI
Carabelli Rita	XIX	Raschiani Michela	XIX	Orlando Francesco	IV
Colpi Vittoria	XVII	Rizzi Patrizia	XIX	Pacella Vincenzo	VIII - IX
Corasaniti Rosaria	XIX	Rossetti Marco	XIX	Paolinelli Andrea Fabio	XV
Corti Giancarlo	VI - VII - XX	Rotti Lorenza	XIX	Salvago Agata	VIII - XIX
Castigilioni Armando	IV - VIII - XI	Santorò Miriam	XVII	Scatena Giancarlo	IV
	XV - XVI	Scolari Marina	XIX	Sogaro Roberto	XV
Daverio Margherita	XIX	Serra Cassinari Marco B.	XV	Valtorta Mario	VI
Di Ceglie Antonio	VI	Spolverini Antonietta	XIX	Vergani Maurizio	VI
				Viscardi Augusto	VI

Manifestazione del 16 dicembre 2005 Relazione Presidente

MASSIMO NARDI

*Sono trascorsi
50 anni da quando
il corso di Periti
in Infortunistica
Stradale ha visto
la propria nascita*



Sono trascorsi 50 anni da quando il corso di Periti in Infortunistica Stradale ha visto la propria nascita. Di durata triennale, nelle sue fasi iniziali, per molti anni è stato l'unico su tutto il territorio nazionale ad avere ottenuto il riconoscimento da parte dell'Ente Regione. Trasformato in corso biennale, l'entrata in vigore del ruolo ministeriale previsto dalla Legge 166 del 1992 e la conseguente revoca, da parte della Regione Lombardia, del citato riconoscimento, ha portato i responsabili a

modificarne la struttura prevedendo una annualità, di tipo propedeutico, ed un biennio di tipo superiore o progredito come si direbbe di insegnanti universitari. A questi si è affiancata una serie di "Appuntamenti" annuali, con lo scopo di preparare i diplomati all'esame di abilitazione e, quindi, all'iscrizione al predetto ruolo ministeriale. Parallelamente, inoltre, i dirigenti che via via si sono avvicinati alla guida della Scuola di Specializzazione in

Tecnica Peritale, hanno allargato la base delle discipline di insegnamento. Senza pretendere di seguire un ordine cronologico, possono essere citati i corsi di:

- Gestione beni immobili
- Gestione patrimoni immobiliari
- Argenteria antica europea e nord americana
- Attività grafologiche
- Periti assicurativi nei rami elementari (RC, incendio, fulmine ecc.)
- Gemmologia
- Arte Antiquaria

POSTEITALIANE - UDRMILANOFERROVIA 2005¶

ZCZC MIA212 T 9680047 NGC/A9563 RIF20051223-042-23585173
IGMI CO IGRM 024
00100 ROMAQUIRINALE 24 24 0002

MASSIMO NARDI (A212)
PRESIDENTE COLLEGIO LOMBARDO PERITI
ESPERTI CONSULENTI
CORSO VITTORIO EMANUELE II 30
20122 MILANO

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, RINGRAZIA VIVAMENTE E
RICAMBIA I PIU' CORDIALI AUGURI PER LE FESTIVITA' DI FINE
D'ANNO.
GAETANO GIPUNI
SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA

MITTENTE:
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
DELLA REPUBBLICA
PALAZZO DEL QUIRINALE
00100 ROMAQUIRINALE

24/12 00.25



- Sommeliers Gourmand
- Promotori immobiliari

Oltre alle giornate di studio per i settori Amministrativi e Tributari. Con l'andare degli anni il Collegio e, quindi, la Scuola hanno avuto modo di approcciarsi con le nuove figure professionali, oltre che con le nuove attività. Ecco, pertanto, corsi per conciliatori (in collaborazione con l'ASAC ed il Collegio dei Ragionieri); per Consulenti Tecnici del giudice ed infine per lo studio e l'approfondimento del nuovo Codice delle Assicurazioni. Inoltre, è in itinere, una volta affinato, quello di Programmazione Neurolinguistica che potrà essere proposto ad iscritti e non, tenuto conto della prestigiosa Partnership dell'ordine dei Consulenti del Lavoro. I tempi sono mutati e dalle storiche aule del mitico istituto professionale "Cesare Correnti", ci siamo trasferiti in quelle della ns. struttura. Ciò non di meno molte sono le iniziative allo studio allettanti ed importanti. Dobbiamo però tenere a mente, e non perdere di vista alcuni steccati, che

ci auguriamo vengano abbattuti dalla tanto auspicata nuova legge di regolamentazione delle libere professioni intellettuali ed ancora, purtroppo, esistenti per determinate ns. categorie. Sappiamo bene che la formazione permanente è terreno di febbrile attività anche per gli "Ordini Canonici". Per cui è opportuno cercare punti di collaborazione e, non certo, di attrito istituzionale. A questo punto il ns. pensiero deferente va al corpo docente che in questi dieci lustri ha sempre proficuamente ben operato. Lascio al Vice Presidente Inganni, decano degli insegnanti, ricordarli, nell'intervento che seguirà il mio. Certo il riferimento è all'infortunistica Stradale, il primissimo corso, poiché, se il 50esimo è il cinquantesimo della Scuola, lo è soprattutto del Corso di Infortunistica Stradale che, per un lunghissimo periodo (fin quasi alla fine degli anni 80) si è identificato con l'istituzione "Scuola". Da allora sino ad oggi, molte nuove generazioni di

discenti sono entrate a far parte del Collegio costituendo così quel ricambio generazionale che consente la presenza costante di nuovi consulenti preparati e ben aggiornati. E qui, alla presenza dei vertici della magistratura, piace sottolineare l'appartenenza, per la maggior parte dei ns. iscritti, all'albo dei Consulenti Tecnici della magistratura, inquirente e giudicante, che continua sulla strada tracciata sin dal 1909 dai ns. predecessori. Dopo il collega Inganni, il Consigliere Segretario Timo metterà in evidenza proprio come la Scuola, elemento essenziale della formazione permanente, potrà, con gli opportuni aggiustamenti (tra i quali potrebbe ben essere annoverata una preparazione specifica per il praticantato) costituire una vera e propria saldatura tra il momento formativo e l'iscrizione al Collegio affinché tutti possano pienamente partecipare alle sue varie molteplici attività istituzionali. Anche le annuali giornate di studio in occasione

degli incontri conviviali, come quello che questa sera stiamo celebrando, rientrano nella logica di tali iniziative. Le stelle al merito della Solidarietà professionale, i diplomi di appartenenza dei 3 e dei 25 anni e l'attestato di "Emerito" che oggi viene ufficialmente conferito al Presidente Castiglioni, quale suggello di una lunghissima militanza nel ns. Ente, stanno a significare che, nonostante gli anni trascorrono velocemente modificando spesso usi, consuetudini e tradizioni, la base e le fondamenta del ns. Collegio e della sua gloriosa Scuola non sono state intaccate e continueranno ad essere il punto sicuro di partenza per tutte le generazioni che, di volta in volta, saranno preposte alla loro guida. Lunga vita alla gloriosa Scuola di Specializzazione in Tecnica Peritale ed al Collegio sempre nel solco del rinnovamento nella tradizione, e della novità nella continuità. Viva la ns. Scuola, Viva il Collegio!

Manifestazione del 16 dicembre 2005

Relazione Consigliere Segretario

TIMO GINO ATTILIO

Le proposte di legge fino ad oggi partorite dalle diverse forze politiche hanno per forza di cose subito un rallentamento nell'iter legislativo

Care Colleghe, Cari Colleghi, Gentili Ospiti:

Per poter comprendere appieno l'importanza della Scuola di Specializzazione in Tecnica Peritale e i suoi eventuali e possibili sviluppi futuri occorre necessariamente fare il punto della situazione in merito alla legge di regolamentazione delle libere professioni intellettuali.

Le proposte di legge fino ad oggi partorite dalle diverse forze politiche, a causa della instabilità che ha caratterizzato l'ultimo anno, hanno per forza di cose subito un rallentamento nell'iter legislativo.

È ormai certo che spetterà al Governo che verrà l'onere di licenziare un provvedimento legislativo in tal senso.

Infatti è importante sapere che le direttive comunitarie indicano l'anno 2007 come anno limite per regolamentare il settore e pertanto, essendo il traguardo finale sempre più vicino, è stato e sarà molto importante seguire attentamente tutte le proposte delle forze politiche affinché gli interessi di tutti noi non vengano messi a repentaglio in nome di vecchie e logore logiche

volte a proteggere altrettanto vecchi o per meglio dire antichi privilegi che sono peraltro anche male sopportati in sede comunitaria.

Quello che appare certo è che se non si vorrà incappare ancora una volta in sanzioni comunitarie sarà prioritario per il Governo che verrà legiferare e seriamente, aggiungiamo noi, in materia.

Come ho avuto il piacere di affermare in altre occasioni il nostro Ente ha seguito tutto quanto è stato fatto fino ad oggi in materia con il tramite di ASSOPROFESSIONI, Associazione della quale fa parte e nel Consiglio Direttivo della quale siede a pieno titolo.

L'adesione ad ASSOPROFESSIONI ha portato, tra l'altro nell'anno in corso, il nostro Ente, tramite la C.I.C.A.P.E.C., ad iscriversi alla CONSAP (CONFEDERAZIONE NAZIONALE SINDACALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI).

L'adesione a questo organismo ha permesso alla nostra struttura di essere una delle prime firmatarie dello storico Primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

dei dipendenti degli studi delle libere professioni non regolamentate, Contratto firmato con la C.I.S.A.L. (CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI).

Il Contratto sottoscritto è l'unico tagliato su misura per chi esercita professioni non regolamentate; copia dello stesso è visionabile in segreteria ed è applicabile già dall'aprile u.s..

Ma torniamo ad ASSOPROFESSIONI: La sua scelta nasce da una filosofia di base che ne alimenta l'operato, filosofia che, contrariamente alle strutture concorrenti, si prefigge di arrivare al riconoscimento e alla regolamentazione delle libere professioni ad oggi esistenti e solo successivamente al riconoscimento delle associazioni, per così dire, di categoria.

L'attivismo di ASSOPROFESSIONI, anche con il nostro modesto apporto, ha permesso di "stoppare" qualche maldestro tentativo di partorire, ma forse sarebbe meglio dire abortire, una pessima legge che sembrava dovesse nascere "per forza" a qualunque costo.



Il nostro Collegio su questo tema ha partecipato a convegni specifici organizzati dalle diverse forze politiche apportando, con molta modestia, il proprio contributo, contributo che peraltro è sempre stato apprezzato in quanto non alimentato da spirito esclusivamente polemico ma al contrario propositivo. Il comune denominatore che unisce praticamente tutte le proposte di legge, così come è stato più o meno velatamente indicato in sede comunitaria, è la qualità delle prestazioni offerte. C'è chi sostiene che dovranno essere le associazioni a certificare le competenze e l'aggiornamento dei propri associati; c'è chi sostiene che, per questioni di trasparenza e di garanzia verso l'utenza, questo processo debba essere fatto da ente terzo e se possibile accreditato. In ogni caso, pur rimanendo un momento del tutto volontario, questo "momento" viene unanimemente ritenuto basilare. A questo proposito, come è noto, il nostro Collegio ha ritenuto di aderire alla F.A.C. (Federazione delle Associazioni

per la Certificazione), scegliendo la certificazione di terza parte e 3 anni or sono ha avviato un processo di certificazione che con l'anno in corso giungerà alla prima scadenza triennale. Sarà a questo punto facoltà di ciascuno presentare alla segreteria copia degli attestati, dei diplomi, degli articoli ecc. ecc. per documentare il raggiungimento del punteggio stabilito dai singoli settori 3 anni fa così da poter rinnovare il certificato. Come è noto, la base per ottenere la certificazione e i successivi rinnovi è costituita dalla formazione permanente e dall'aggiornamento costante. Alcuni settori si sono impegnati molto in questo senso promuovendo giornate di studio, corsi, seminari e così via. L'anno trascorso è stato costellato inoltre da manifestazioni del tutto innovative e aperte a tutti i settori quali i corsi per la formazione di Consulenti Tecnici d'Ufficio (un grazie speciale alla Collega PATRIZIA CONCINA) e quelli per la formazione dei Conciliatori (quest'ultimo, riconosciuto dalla Camera di Commercio, in collaborazione con A.S.A.C.

grazie all'interessamento del Collega EDOARDO BOCCALINI). Ha visto corsi tematici settoriali di notevole spessore in diversi settori categorici con docenti di assoluto prestigio e patrocini di Enti prestigiosi e ha visto ancora una volta, e ancora una volta egregiamente, partire lo storico corso di infortunistica stradale. Sono poi stati mantenuti i patrocini ai corsi di Belle Arti – Antiquariato, a quelli per la formazione di Sommeliers – Gourmants nonché a quelli per Traduttori. Programmi per il futuro? Istituzione del praticantato e massima collaborazione con Collegi, Ordini e Associazioni riconosciute e non. A questo proposito, come progetto pilota, la Scuola sta elaborando un programma per un corso di formazione di Practitioners, Masters e Trainers in Programmazione Neuro Linguistica in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro. In pratica, quella che in origine era semplicemente "la nostra Scuola", monotematica, oggi è uno strumento fresco, vivo e in continua evoluzione che dà la possibilità agli Associati di

certificarsi e di mettersi alla prova organizzando manifestazioni nelle più diverse discipline. Niente male per una struttura che quest'anno compie 50 anni e che continua ad essere un permanente trampolino di lancio!... L'augurio più sentito che mi sento di formulare alla nostra Scuola è che la stessa possa crescere ancora nei contenuti e nelle proposte e che possa sempre più diventare uno strumento di crescita nelle mani di ciascuno di noi. In pratica che sia sempre più in grado di erogare "formazione permanente qualitativa" ad alto livello e a costi sostenibili per ognuno dei settori che compongono il nostro Ente. Non ho intenzione di sottrarre ulteriore tempo alla trattazione dell'argomento tecnico che seguirà e pertanto nell'augurare a tutti i presenti e alle rispettive famiglie un sereno Natale e un prospero 2006 ringrazio sentitamente per l'attenzione. Viva la Scuola di Specializzazione in Tecnica Peritale. Viva il Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti.

Finanziaria 2006

(ovvero 612 commi)

EMMEENNE

Si è compiuto un ritorno al passato dal momento che la legislazione in materia IVA è di competenza comunitaria

Anche la finanziaria 2006, come quella dello scorso anno, prevede un unico articolo con 612 commi.

In ciò il Legislatore non ha tenuto in alcun conto, (ovvero ha fatto orecchie da mercante) le critiche incassate nel 2005 dagli studiosi e dagli operatori del settore.

Premessa questa doverosa sottolineatura, notiamo che il comparto immobiliare è stato, questa volta, interessato da provvedimento concernente la proroga delle agevolazioni per la ristrutturazione della casa e la istituzione di un'imposta, sostitutiva di quella sul reddito, pari al 12,50% da applicarsi sulle plusvalenze realizzate per transazioni immobiliari avvenute nell'arco del quinquennio dal relativo periodo di acquisto.

Per ciò che attiene la proroga delle ristrutturazioni sulle case di abitazione il 36%, vigente al 31/12/2005, ritorna all'originario 41%, ma con contestuale

adeguamento della aliquota IVA che dal 10% sale al 20%. La restante impalcatura della norma in questione, con il tetto massimo di Euro 48.000,00 e la relativa utilizzazione in 10 quote annuali, ovvero in 5 o 3 anni per i contribuenti di età non inferiore a 75 o 80 anni, resta del tutto immutata.

Si è pertanto compiuto un ritorno al passato, per altro prevedibile, dal momento che la legislazione in materia IVA è di competenza comunitaria.

Apparentemente più interessante, sotto il profilo della novità, è l'assoggettamento ad imposta sostitutiva del 12,5% del plusvalore realizzato dalla vendita infraquinquennale dei beni immobili.

Inoltre, qualora nel rogito di compravendita fosse menzionato l'effettivo corrispettivo percepito/pagato, l'imposta di registro verrebbe calcolata, su richiesta dell'acquirente, sul valore catastale

determinato ai sensi del DPR 131/1986 (le rendite catastali moltiplicate per i coefficienti 115,5, ad esempio per l'abitazione principale, e 126 per gli immobili diversi dalla 1° casa).

Inoltre le spese notarili sarebbero ridotte del 20%.

L'applicazione della sostitutiva, in sede di compravendita, è a condizione che venga avanzata richiesta dal venditore.

Trattasi di una novità assoluta, dal momento che sino ad oggi i maggior proventi incassati venivano assoggettati ad Irpef calcolata sul reddito complessivo annuale, ivi compreso l'importo in parola.

Di per sé la novella introdotta potrebbe essere di un certo interesse in quanto rimarrebbe salva la regola di statuizione del quantum da sottoporre ad Imposta di Registro a carico dell'acquirente.



Ovviamente occorrerà, per i contribuenti, verificarne, caso per caso, l'appetibilità e, pertanto, la sua applicazione.

Vediamo un esempio:
 Unità immobiliare (abitazione principale) rendita catastale Euro 464,81- rivalutata (coefficiente 115,5) Euro 53.686,00 (arrotondato).
 Valore di rogito Euro 75.000,00 – Imposta di Registro Euro 3.000,00 – Spese Notarili Euro 2.000,00.
 Valore di vendita Euro 95.000,00.
 Valore d'acquisto complessivo: Euro 75.000,00 (prezzo d'acquisto) più Euro 3.000,00 (imposta di registro) più Euro 2.000,00 (spese notarili) = Euro 80.000,00 meno Euro 95.000,00 (prezzo di vendita) = plusvalenza infraquinquennale Euro 15.000,00.
 Applicando la legge in vigore sino al 31/12/2005 ed ipotizzando una aliquota

Irpef del 30%, si realizzerebbe un onere a carico del venditore, di Euro 4.500,00, mentre per la parte acquirente l'imposta di registro graverebbe per Euro 3.800,00 (95.000,00 per 4%). La nuova normativa trova, invece, riscontro nei seguenti termini monetari:
 per il venditore Euro 1.875,00 per l'imposta sostitutiva (Euro 15.000,00 – plusvalenza infraquinquennale – per 12,5%);
 per l'acquirente Euro 2.147,00 (arrotondato) a seguito dell'applicazione della aliquota del 4% sulla rendita catastale rivalutata, secondo il disposto del DPR 131/1986, pari ad Euro 53.686,00 (arrotondato).
 Come si vede, il risparmio di imposta per entrambe le parti contrattuali è abbastanza evidente.
 Solo il tempo di applicazione della legge potrà fornirci i risultati del suo successo o meno nel senso che, fermo

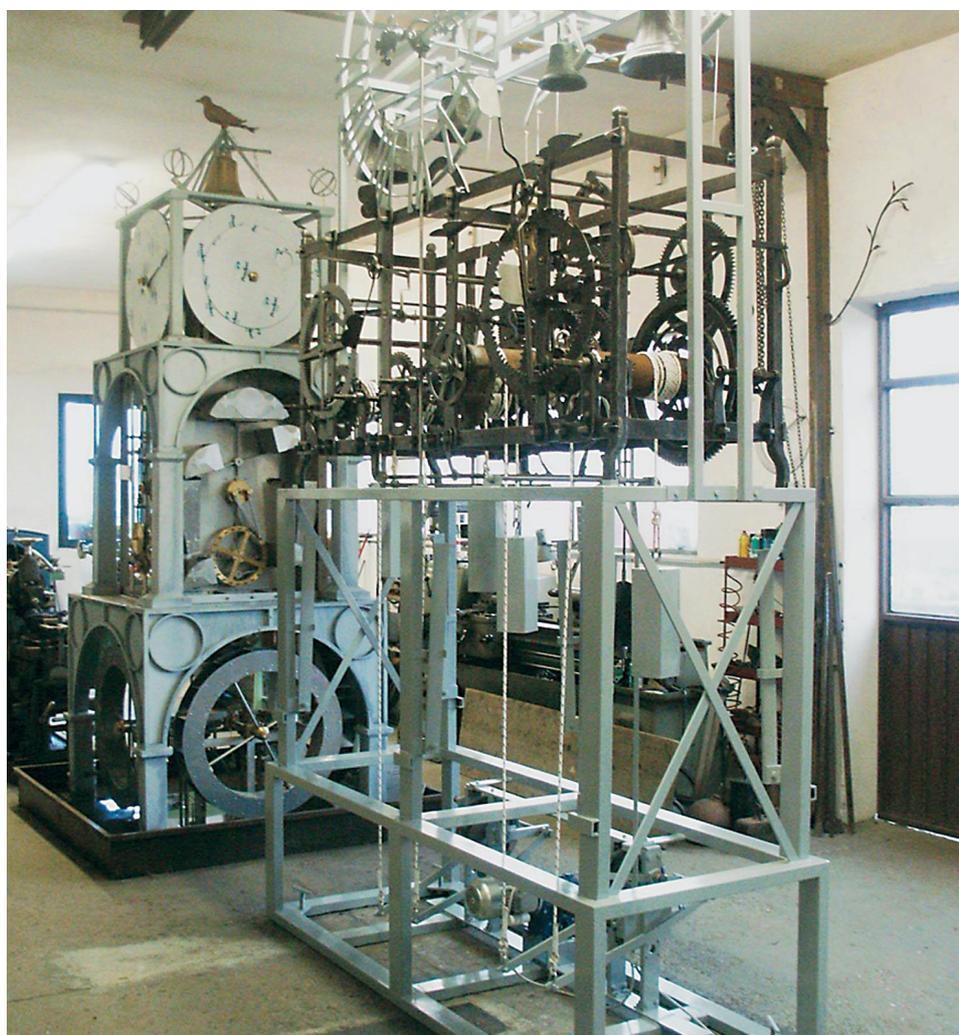
restando per l'acquirente la dazione (su sua richiesta) dell'imposta di registro calcolata sulla rendita catastale rivalutata, sarà il proprietario venditore l'unico arbitro a decidere se dichiarare, o meno, tutto il corrispettivo incassato.
 A nostro sommo parere occorre una norma più forte di quella contenuta nel comma 498 della finanziaria 2006 che prevede l'esenzione dei controlli per chi, in sede di cogitazione dichiarerà i valori previsti dalla nuova disciplina. Infatti, a meno di verifiche da effettuarsi da parte della autorità fiscale sui c/c bancari di venditore e compratore, ben difficilmente si potrà pervenire ad una effettiva conferma del valore reale di compravendita.
 Poiché il tema è di attualità, un sano "conflitto di interessi" tra acquirente ed alienante avrebbe forse contribuito ad avvicinare il quantum cogitato al valore venale pattuito.

Per altro, in subordine, potrebbe sorgere il dubbio (ma non siamo giuristi) di costituzionalità della novella in questione.
 E' vero che le vendite infraquinquennali dei beni immobili, sono equiparate dal legislatore alle operazioni speculative che, pertanto sono soggette ad imposta sul plusvalore realizzato a carico della parte cedente.
 Però, come mai il compratore corrisponde l'imposta di registro sull'importo determinato dalla rivalutazione della rendita catastale? (certamente molto inferiore rispetto a quanto realmente sborsato).
 La deroga alla legge 131/1986 (disciplina dell'imposta di registro) contenuta nel comma 497 della nuova finanziaria, riteniamo possa porre qualche riflessione e relativo quesito.
 Ai giuristi d'imposta, se ne avranno tempo e volontà, la risposta.

Eccellenti arti applicate a Torino

VITTORIA COLPI

*...ed ancora spazi
culturali e musei
ristrutturati come il
Museo Egizio, perla
del capoluogo
piemontese.*



Terminata da poco l'Olimpiade d'Inverno, Torino, fortemente apprezzata per l'ospitalità e le capacità organizzative mostrate, si presenta come un cantiere aperto di

realizzazioni urbane e di appuntamenti culturali. Tornano alla mente gli edifici variopinti del Villaggio olimpico recuperati dal vecchio mercato ortofrutticolo;

il grande arco rosso, trait d'union tra il Villaggio ed il centro polifunzionale del Lingotto; le strutture portanti del palaghiaccio Oval del giovane architetto Alessandro Zoppini;

il palasport per le gare di hockey, tutto rivestito di acciaio e firmato da Arata Isozaki; ...ed ancora spazi culturali e musei ristrutturati come il Museo Egizio, perla del capoluogo piemontese.

In coincidenza con i Giochi Invernali, Torino ha visto l'esordio delle Olimpiadi della cultura ed è stata designata per un anno, a partire dal mese di aprile, capitale mondiale del libro, mentre si prepara ad ospitare il XXIII Congresso Mondiale di Architettura del 2008.

Proprio in questo scintillante contesto di iniziative ha aperto i battenti il Museo Internazionale delle Arti Applicate nell'oratorio dello storico complesso di San

Filippo Neri. MIAAO recita, o meglio miagola, il logo della nuova istituzione, logo che raffigura una testa di gatto dai morbidi contorni ma dallo sguardo grintoso. Grintoso come il programma del museo, che nasce dalla collaborazione fra artisti ed architetti ed intende porre Torino punto di riferimento per "l'eccellenza dell'eccellenza" artigiana, con un marchio doc legato alla figura di Mastro artigiano alias Master. Differenti le motivazioni del progetto, dalla crisi industriale torinese che impone un fattivo aiuto a segmenti di artigianato locale meritevole per la qualità dei manufatti, alla considerazione che il

nostro paese è in ritardo storico rispetto ad altre nazioni, ad esempio l'Inghilterra che vanta il Victoria and Albert Museum.

In questo senso il MIAAO mantiene la parola. Già la prima parte del museo è stata restaurata con un pavimento in cotto secondo le tecniche tradizionali; eccellenti esempi di arte applicata sono i bagni destinati al pubblico e sono previste eccentriche camere di albergo all'interno del complesso di San Filippo. Percorriamo la galleria al piano terra dell'oratorio. Accanto ad una installazione permanente, l'orologio settecentesco della torre campanaria della chiesa, restaurato nei

delicati congegni da Alberto Gorla, spunta la sequenza dei Sette vasi per la casa sacra, mostra personale e temporanea del ceramista Ugo Marano.

Solenni nella loro altezza e nel rivestimento di un rosso intenso, appaiono come un simbolico omaggio all'Olimpiade invernale. Il piano superiore, dedicato ai manufatti della collezione permanente della Regione Piemonte, si presenta come un affascinante mix di una progettualità d'avanguardia che di volta in volta si coniuga con bellezza, spiritualità, tradizione, innovazione, gioco, stupore, ironia.

Qualche esempio? La Zolla quadrata in grès e oro a terzo fuoco di Carlo Zauli, le case minimali del francese Bernard Dejonghe in vetro ottico massiccio con architetture spaesanti, i quadri tessili o arazzi pittorici fra i quali la delicata composizione di infiniti fili di viscosa dipinta della finlandese Ulla-Maja Vikman, il Pissing MIAAO, seducente bagno in maiolica di Silvia Zotta ed ancora il ferro e l'acciaio, le putrelle e le catene della scala di accesso alla galleria che rammentano la perizia dell'officina, della "boita" torinese.

Tra tanti esempi di arte applicata contemporanea sembra prender vita l'ottocentesco sogno di Arts and Crafts con la strenua difesa della creatività e dell'esperienza artigianale. Un museo da visitare.



Programmazione Neuro Linguistica? (PNL)

ANNAMARIA ADAMO

*Le nostre potenzialità
e le nostre capacità
sono strettamente
legate ai livelli di
pensiero*

La Consapevolezza di ciò che “possiamo fare” ci aiuta nella vita a raggiungere i nostri obiettivi.

Le nostre potenzialità e le nostre capacità sono strettamente legate ai livelli di pensiero che creano la nostra mappa mentale degli interessi e delle attitudini e di conseguenza, il nostro comportamento

Il comportamento attinge ai livelli più profondi, legati alla nostra identità.

In altre parole: il cervello ha 5 livelli di elaborazione a cui corrispondono diversi livelli di pensiero e quando vogliamo portare i cambiamenti nella vita, dobbiamo prendere in considerazione ciascun livello e riorganizzarlo in base al momento vissuto.

I livelli logici si identificano:
Nell'ambiente (Dove?
Quando?)

Nei comportamenti (Cosa?)

Nelle capacità (Come?)

Nelle convinzioni Nei Valori (perché?)

Nell'Identità (Chi?)

Oggi il mondo corre verso la concretezza del successo che rappresenta la “stabilità”.

Per essere alla pari del processo sociale, dobbiamo velocizzare il nostro comportamento affinché il nostro progresso risulti adeguato alle offerte ricevute; altrimenti, rischiamo di

rimanere indietro e di avere risorse inadeguate ed inefficaci per il nostro successo economico, sociale, relazionale, professionale e privato. Prima di tutto, decidere di “convivere” con un “altro modo di comportarsi”, è il primo passo per smantellare la convinzione di non essere “adeguati ai cambiamenti”.

Conoscere lo stato psicologico della nostra identità di fronte alla evoluzione, dà origine a convinzioni nuove e identificabili nei nuovi teoremi della vita.

Molto interessante è scoprire come i livelli logici in un individuo si ripercuotono nei modelli logici di un'azienda, di un gruppo, dei sistemi familiari, scolastici, dello sport e della comunicazione.

Le convinzioni giocano un ruolo molto importante.

“Esse si trovano ad un livello diverso rispetto ai comportamenti o alle capacità, quindi non si possono cambiare seguendo le stesse regole”.

“Le convinzioni hanno a che fare con il futuro”.

“La funzione delle convinzioni è relativa all'attivazione di capacità e comportamenti”.

Gli esseri umani possono avere notevoli capacità, per

esempio quella di influenzare i processi biologici profondi, ma non usano mai quelle capacità perché non credono di poterlo fare”; esempio classico, è lo studio eseguito sull'effetto “placebo” che tutti conosciamo.

Come tutto questo ha a che fare con la PNL?

Ci sono vari strumenti che possono far “chiarezza” nella “confusione” creata dalla nostra esperienza: uno dei più efficaci, perché di rapidi risultati, si è rivelata la Programmazione Neuro Linguistica.

La PNL insegna come “avere la rappresentazione di un risultato” in quanto, quando le persone stabiliscono gli obiettivi, di solito lo fanno in termini di comportamenti. La PNL è “la chiave di accesso” “il punto di riferimento” “la svolta” “la soluzione” il modello” “il metodo” in quanto, fra molti altri programmi, studia le connessioni profonde tra i livelli di pensiero e le convinzioni e le risposte nei comportamenti, ed insegna ad attuare i cambiamenti desiderati:

Ti porta quindi, a raggiungere nel presente, il tuo personale successo, attuando gli obiettivi con risultati concreti ma rapidi.

Continua...

Programmazione Neuro Linguistica Umanistica

“Coaching” e le costellazioni familiari

Il corso si pone l'obiettivo di ampliare le abilità comunicative dei partecipanti, grazie alla fusione di due discipline: La Programmazione NeuroLinguistica (PNL) e il “Coaching”. La PNL mostra potenti schemi per creare “empatia” (capacità di porsi nella situazione di altra persona con nessuna o scarsa partecipazione emotiva) e per stabilire rapporti efficaci e positivi nella vita personale e professionale.

Il “Coaching” è un metodo per ottenere il massimo risultato dalla nostra comunicazione, mettendo in risalto la personalità prevalente dei nostri interlocutori. Grazie all'integrazione delle due discipline è possibile sapere in anticipo cosa fare e cosa evitare, e quali sono le “parole” da utilizzare per creare forti collaborazioni. Sarà insegnato un sistema per riconoscere le personalità in base ai propri enneagrammi, sistema basato sulla gestualità prevalente, la neurofisiologia, e ci insegnerà a fare domande mirate sui Criteri, sui Valori, e sulle Convinzioni. Si scoprono i vari livelli di pensiero e come questi creino le mappe mentali utili a evolversi nella giungla del sociale e del professionale. In questo modo si impara a trovare soluzioni, anche durante una normale conversazione.

A chi è rivolto il corso: A TUTTI!
Obiettivi del corso:

Fornire una metodologia pratica ed efficace per riconoscere la personalità prevalente dei nostri interlocutori; trovare soluzioni concrete alle nostre problematiche professionali e personali. Ottenere il massimo rendimento nei nostri impegni, economizzando al massimo le nostre risorse e mantenendo alto il nostro benessere.

Argomenti sviluppati nel corso:

- Comprendere la PNL
- Comunicare efficacemente: “Rapport ed Empatia”
- Ricorrere alla gestualità non verbale: decodificare lo stile comunicativo dei nostri interlocutori
- Capire i Criteri Generali di Vita
- Rendersi conto delle convinzioni e dei metamodelli
- Capire che cos'è una ristrutturazione
- Individuare le varie personalità: Domande sui Criteri, gestualità prevalente e neurofisiologia.
- Imparare a come creare “Rapport” con le diverse tipologie: cosa fare e cosa evitare, le “parole calde”, ricalco sui Valori e Credenze
- Rivolgere l'attenzione ai processi di cambiamento
- Rendere la comunicazione, come risultato del nostro investimento
- comprendere le strategie della mente nel comportamento
- Comprendere le convinzioni che guidano la nostra realtà oggettiva
- Modificare il linguaggio verbale e non verbale per ottenere una comunicazione efficace
- Comportamento da tenere nella comunicazione e nelle relazioni
- Come comunicare persuasivamente
- Apprendere i modelli di comunicazione V A K
- Conoscere il risultato della comunicazione attraverso il linguaggio del corpo: R.O.L.E: Ipnosi “Eriksoniana”,

“Coaching” e Costellazioni familiari:

- La comunicazione nel lavoro e nelle relazioni – i livelli di pensiero
- La volontà di ottenere convinzioni efficaci – i metaprogrammi

- Concretezza e Benessere come risultato del nostro cambiamento.

Esercitazioni pratiche

Date, orari e struttura del corso: propedeutico

- sabato 6 maggio e domenica 7 maggio
- sabato 20 maggio e domenica 21 maggio
- sabato 24 e domenica 25 giugno
- sabato 16 e domenica 17 settembre

avanzato

- sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre
- sabato 14 e domenica 15 ottobre
- sabato 21 e domenica 22 ottobre

dalle 10 alle 18 con pausa pranzo di 1 ora e “coffee break”

Trainer:

Annamaria Adamo, master Programmazione Neuro Linguistica certificata “Richard Badler” Certificata in “Pranic Healing Advanced” e “The First Degree official program of The Radiance Technique”.
Ha approfondito e tutt'ora continua i suoi studi con Robert Dilts cofondatore della Programmazione Neuro Linguistica.

Si occupa di sviluppo delle risorse umane da molti anni. La sua lunga esperienza di consulente di direzione ed organizzazione presso importanti realtà aziendali, si coniuga con un serio approfondimento dei percorsi di crescita individuale che culmina nella organizzazione e conduzione di seminari, conferenze e corsi dove il “coaching” individuale e di gruppo fa emergere con determinazione la partecipazione attiva dell'individuo ai propri processi di cambiamento. “Trainer” e “coach” in

programmazione neuro linguistica Umanistica in Accademia di Vita. Responsabile dei corsi di PNL presso la Scuola di specializzazione in Tecnica Peritale del Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti di Milano.

Svolge corsi di PNL.U. e seminari a Milano e a Roma.

Investimento:

Corso propedeutico 4 “week-end”:

Euro 1.000,00, costo normale del corso in generale; per gli iscritti al Collegio Lombardo, l'investimento è di € 850,00; per chi si iscrive entro e non oltre il 15 aprile, l'investimento è ridotto a € 800,00

Corso avanzato 3 “week-end”:

Euro 750,00 costo normale del corso in generale; per gli iscritti al Collegio Lombardo l'investimento è di € 650,00; per chi si iscrive entro e non oltre il 15 aprile, l'investimento è ridotto a € 600,00
Per coloro che entro il 15 aprile si iscrivono a tutti e due i corsi, riceveranno un ulteriore sconto di € 100,00.

Quindi il corso completo:

€ 1.300,00 al posto di € 1.750,00 Iva sempre esclusa

Sede del corso:

Sede del Collegio: Milano, C.so Vittorio Emanuele, 30

IL CORSO È A NUMERO CHIUSO con un massimo di 20 iscritti.

Per informazioni ed iscrizioni:

Annamaria Adamo
am.adamo@alice.it
Tel 348.8251169
Collegio Lombardo
Periti Esperti Consulenti
C.so Vittorio Emanuele, n. 30
20122 Milano
Tel 02.76007882 0276022636
fax 02.780165
Se vuoi saperne di più, ritira il volantino presso la sede del Collegio.



**COLLEGIO
LOMBARDO
PERITI
ESPERTI
CONSULENTI**

C.so Vittorio Emanuele II, 30
Milano

Tel. 02 76001882

02 76022636

Fax 02 780165

e-mail: segreteria@collegiolombardo.it

Consulenze & Perizie in:

Alimentazione / Prodotti derivati

Legno / Arredamento

Abbigliamento / Tessili / Pellicceria / Pelletteria

Meccanica / Elettricità / Tecnologie inerenti

Chimica / Combustibili / Industrie estrattive

Automezzi / Infortunistica stradale

Carta / Stampa / Editoria

Edilizia / Vetro / Ceramica / Impiantistica

Turismo / Ospitalità / Spettacolo

Attività marittime / Aeree / Trasporti

Tecnica assicurativa

Organizzazioni aziendali

Preziosi

Lingue Estere

Servizi tributari e amministrativi

Gestione beni immobili

Belle arti / Antiquariato

Attività grafologiche

Medici / Psicologi

Argenteria antica

Promotori immobiliari